



Culture of Sustainability *Culture della Sostenibilità*

International Journal of Political Ecology

ISSN 1972-5817 (print) 1972-2511 (online) web: culturesostenibilita.it

Storytelling massmediatico catastrofista e controllo globale tra crisi ecologica e ambivalenza del progresso sociale: infodemia o anemia culturale?

Vincenza Merlino, Annalisa Decarli

Corresponding author: vincenzamerlino77@gmail.com; alisa.decarli@gmail.com

To cite this article: Merlino V., Decarli A. (2020). Storytelling massmediatico catastrofista e controllo globale tra crisi ecologica e ambivalenza del progresso sociale: infodemia o anemia culturale?, *Culture della Sostenibilità*, 26. DOI 10.7402/CDS.26.004



2020 · Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus



Published on line: 30 dicembre 2020



Submit your article to this journal 



Storytelling massmediatico catastrofista e controllo globale tra crisi ecologica e ambivalenza del progresso sociale: infodemia o anemia culturale?

Vincenza Merlino, Annalisa Decarli¹

Riassunto

Nell'affermare che «L'epidemia del 2019-nCoV è stata accompagnata da una massiccia *infodemia*, una sovrabbondanza di informazioni – alcune accurate e altre no – che rendono difficile per le persone trovare fonti affidabili quando ne hanno bisogno», l'OMS, con la pubblicazione di *Novel Coronavirus 2019-nCov* raccomanda attenzione all'attendibilità delle fonti, rimandando alla guida *Global Surveillance* che invita tutti i paesi a condividere informazioni al fine di attualizzare un controllo globale di Covid 19.

Posto per certo, che l'OMS è una fonte attendibile, si può affermare che la scelta dei termini utilizzati per titolare i documenti sopracitati non basti già per giustificare la legittimità di un rimando a una modalità di fare informazione che segue lo scopo di influenzare le credenze dell'opinione pubblica al fine di determinarne i comportamenti e che la decisione di enucleare le informazioni sui soli effetti del Covid in generale e sul pericolo di morte che essa costituisce per la sola specie *homo sapiens* in particolare, possa considerarsi *infodemia*?

Tentando di rispondere, tratteremo delle motivazioni per le quali l'*homo sapiens*, nonostante la sua raffinata evoluzione neuro-psico-biologica sia ancora da un lato – seguendo la prospettiva della psicologia cognitiva – così facilmente manipolabile e dall'altro lato – seguendo la prospettiva

¹ Vincenza Merlino, Crif (Centro di Ricerca sull'Indagine Filosofica) vincenzamerlino77@gmail.com; Annalisa Decarli, Crif (Centro di Ricerca sull'Indagine Filosofica) alisa.decarli@gmail.com.

ecologica – così difficilmente educabile alla comprensione del fatto che è il suo incessante intervento di modificazione e sconvolgimento degli equilibri dei sistemi naturali una delle con-cause che non solo, agevolando lo spillover dei virus, minaccia la sua salute nel breve termine, ma sta anche concludando la messa in mora, nel lungo periodo, della sua stessa sopravvivenza sul pianeta Terra.

Parole Chiave: infodemia, storytelling catastrofista, controllo globale, crisi ecologica, anemia culturale, ambiguità del progresso sociale

Abstract

In the scientific publication Novel Coronavirus 2019-nCov (<https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/situation-reports/20200202-sitrep-13-ncov-v3.pdf>), the World Health Organization (WHO) claims that «The 2019-nCoV outbreak and response has been accompanied by a massive ‘infodemic’ - an over-abundance of information – some accurate and some not – that makes it hard for people to find trustworthy sources and reliable guidance when they need it.».

Accordingly, WHO recommends paying close attention to reliability of the sources and requests all countries to share information in order to activate global control of COVID-19, referring to the guide Global Surveillance ([https://www.who.int/publications/i/item/global-surveillance-for-human-infection-with-novel-coronavirus-\(2019-ncov\)](https://www.who.int/publications/i/item/global-surveillance-for-human-infection-with-novel-coronavirus-(2019-ncov))).

Assuming that the WHO is a reliable source, it can be said surely that the choice of terms used to hold the aforementioned documents is not enough to justify the legitimacy of a reference to a method of making information that follows the purpose of influencing the beliefs of public opinion in order to determine its behavior and that the decision to disclose information on the effects of Covid in general and on the danger of death that it constitutes for the species homo sapiens in particular, can be considered infodemic?

To give an answer, we will discuss the reasons why homo sapiens, despite its refined neuro-psycho-biological evolution, is still on one side - following the perspective of cognitive psychology - so easily manipulated, and on the other side is - following the perspective ecological - so difficult to educate to the understanding of the matter that it is the incessant action of modification and disruption of the balance of natural systems is one of the causes that not only, by facilitating the spillover of viruses, threatens its health in the short term, but is also proclaiming the formal notice, in the long time, of its own survival on the planet Earth.

Key Words: infodemic, catastrophist storytelling, global control, ecological crisis, cultural anemia, ambiguity of social development